

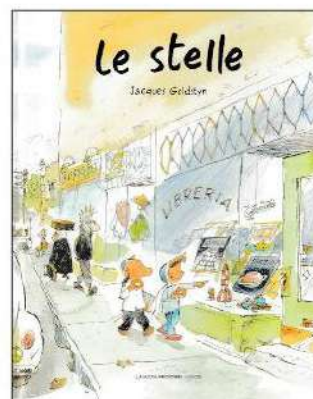
la traduzione. Ebbene, fra le pagine 34 e 35 [bisogna cercarle, perché purtroppo esse non sono numerate] c'è un momento, nel dialogo fra i due bambini protagonisti, in cui la femminuccia fa al maschietto una lezione di astronomia sulla costellazione dell'Orsa Maggiore di stupefacente concisione, chiarezza ed esattezza di riferimenti storici, per di più con una sfumatura umoristica.

Direi che questi sono comunque i parametri su cui è impostata l'intera storiella, che "nel suo piccolo" è una tenera storia d'amore. In una città canadese multietnica, il bambino ebreo *Yakov* sarebbe destinato dalla famiglia a succedere al padre droghiere, mentre temporaneamente deve badare ai giochi delle sorelline al parco; e vi si annoia, perché lui vive un sogno perenne di diventare astronomo. Quando, un giorno, scopre al parco la bambina musulmana *Aïcha*, che come lui è costretta a badare ai fratellini ma sta leggendo un libro di astronomia (p.16) scoppia all'improvviso fra i due un grande amore... scientifico. Sarà la felicità, trascorrono giorni e giorni di tenerissimi rapporti culturali, amichevoli, sentimentali. Ma la vita riserva sempre tiri mancini: la famiglia di *Aïcha* si trasferisce e lei scompare per sempre. Passano gli anni, *Yakov* diventerà ingegnere spaziale e... beh, soltanto leggendo il libro si saprà come finisce la storia.

La quale è raccontata con grande poesia e delicatezza di sentimenti. E nonostante l'apparente semplicità, il disegno manifesta riferimenti sia ammiccanti sia colti: quando *Yakov* bambino gioca (p.11), uno dei suoi balocchi è un razzo che rimanda a quello di Hergé in *Tintin sulla Luna*; o un tenero ricordo familiare (p.11) richiama un'atmosfera che sembra uscita dal pennello di Chagall; e in una delle considerazioni del bambino (p.14) è evidente il buffo rimando a *Il cavaliere inesistente* di Calvino...

Jacques Goldstyn, canadese del 1958, laureato in geologia, ha fatto il geologo per anni. Quando, nel 1981, ha pubblicato il libro *Le Petit Debrouillard* – facili esperimenti scientifici per ragazzi – ottenendo un enorme successo, ha capito che quello era il suo destino e si è dedicato a tempo pieno alla scrittura. Pubblicando nel suo Paese vari libri illustrati, si è aggiudicato poi anche numerosi premi. Per esempio, *Le stelle* ha vinto nel 2019 il Premio delle librerie del Québec; nel 2020 il

Premio TD di letteratura canadese per ragazzi e un altro Premio internazionale per la lingua francese; e nel 2021, in Spagna, il Premio Libreter come migliore albo illustrato. Tutti meritatissimi. (g.b.)



Jacques Goldstyn, *Le stelle*, Traduzione Silvia Turato, La nuova frontiera, Roma, 2021, 68 pp. [n.n.] a colori, f.to 20x25, cartonato, Euro 17,90.

ILLUSTRAZIONI

ASTRONOMICI AMORI INFANTILI

Un libretto come *Le stelle* di Goldstyn, nella sua proposta altrettanto valida che accattivante, mi suscita una curiosa riflessione personale: nei 40 anni della mia vita trascorsi a insegnare geografia generale alle superiori, sono sempre stato giudicato dai miei allievi abbastanza chiaro nelle "spieghe". Ma ora mi rendo conto di non essere mai stato così ammiccante e coinvolgente come l'autore di questo *Le stelle* – una edizione fra libro illustrato e fumetto – del quale ci giunge adesso